

# **Apparecchiature sanitarie maxi-appalto da 57 milioni per gestirle e mantenerle**

## **L'Asl Salerno insieme con Consip vara un modello che farà scuola in tutta Italia**

### **LA NOVITÀ**

Sabino Russo

Addio ai vecchi macchinari che si fermano improvvisamente sul più bello, alle lunghe attese per un esame diagnostico e agli appalti «spezzatino» che per troppi anni hanno finito per frammentare la gestione tecnologica, lasciando i reparti e i medici in costante apnea. La sanità pubblica salernitana si prepara a voltare pagina in modo radicale, con una rivoluzione tecnologica, contrattuale e gestionale che punta dritta a fare scuola in tutta Italia. È stata pubblicata in questi giorni una gara destinata a ridisegnare completamente il volto dell'assistenza diagnostica e terapeutica sul territorio.

### **LA SINERGIA**

Un maxi-appalto da ben cinquantasette milioni di euro che, grazie a un'inedita sinergia tra la centrale acquisti nazionale Consip e l'Asl, introduce un modello di gestione all'avanguardia per oltre ventiduemila apparecchiature sanitarie, poste al servizio quotidiano di un bacino d'utenza che sfiora il milione di cittadini. Il cuore pulsante e strategico del progetto consiste nel superare una volta per tutte la storica, farraginoso e spesso inefficiente separazione tra chi si occupava esclusivamente della manutenzione delle tecnologie esistenti e chi, invece, si limitava a vendere nuove apparecchiature senza prendersi carico della loro gestione complessiva nel tempo. D'ora in poi, le regole d'ingaggio cambiano radicalmente. Ci sarà un unico operatore economico che si farà carico della responsabilità globale e integrata del servizio, riunendo sotto lo stesso tetto contrattuale l'assistenza tecnica «full risk», la gestione operativa giornaliera e l'indispensabile rinnovo generazionale delle macchine in ben sei diversi ambiti clinici strategici.

### **LA RIVOLUZIONE**

Ma la vera e propria rivoluzione copernicana, quella che segna un cambio di passo epocale e coraggioso nel mondo degli acquisti pubblici e della spesa sanitaria, risiede nel meccanismo di remunerazione legato ai risultati. Non più un pagamento automatico, fisso e slegato dalla realtà effettiva delle corsie ospedaliere, ma un corrispettivo economico che viene strettamente collegato al raggiungimento di specifici, rigorosi livelli di performance.

### **LA REGOLA**

I capitolati di gara prevedono infatti indicatori di risultato capaci di misurare

costantemente sia lo stato di efficienza reale delle apparecchiature sottoposte a manutenzione sia la costante disponibilità delle nuove tecnologie introdotte sul campo. Tradotto in soldoni per i reparti, l'azienda fornitrice guadagna e viene premiata soltanto se il servizio funziona, se i macchinari non restano bloccati e se i reparti possono contare su strumenti sempre moderni, sicuri e perfettamente funzionanti. Un incentivo formidabile, orientato all'innovazione continua, alla riduzione dell'obsolescenza e al miglioramento costante della qualità percepita dai pazienti. L'operazione fissa al prossimo 30 settembre la scadenza inderogabile per la ricezione delle offerte da parte degli operatori economici.

## **L'APPROCCIO**

«Sperimentiamo con grande soddisfazione, per la prima volta in assoluto, un approccio contrattuale innovativo e fortemente orientato al valore - sottolinea con orgoglio e visione strategica Gennaro Sosto, direttore generale dell'Asl Salerno e vicepresidente vicario di Federsanità - basato proprio su quei principi di value-based procurement che mettono al centro un processo globale di pianificazione, selezione rigorosa dei fornitori e gestione a lungo termine del valore. Questo significa integrare stabilmente la manutenzione, la gestione operativa e il rinnovo tecnologico continuo in un unico disegno strategico».

© RIPRODUZIONE RISERVATA